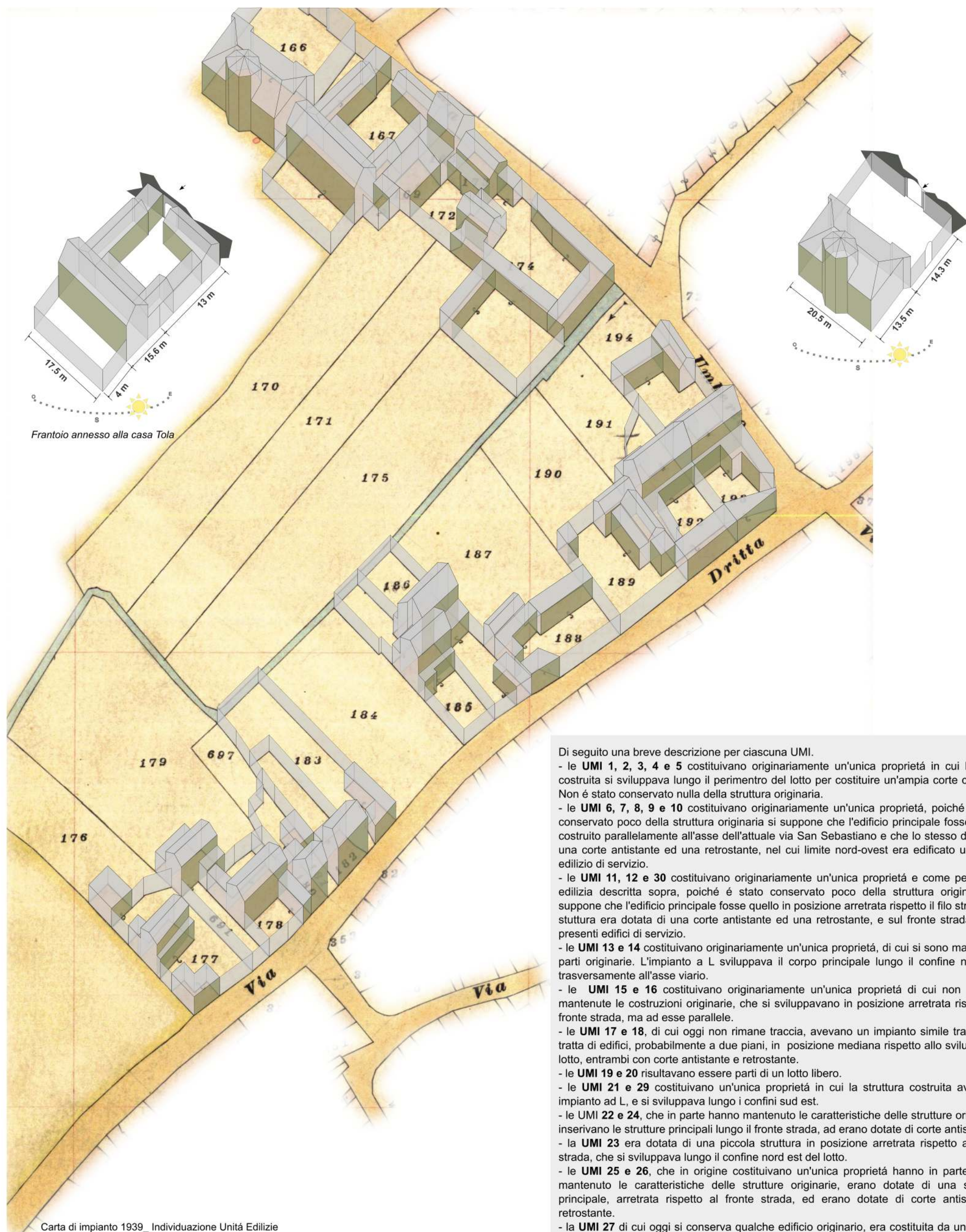




Carta di impianto 1939_ Individuazione Unità Edilizie

Dall'ipotetica ricostruzione dell'edificato del 1939 è visibile l'incremento e sviluppo del costruito originario, nonché come ora l'isolotto sia stato diviso in due isolati distinti dalla via Eleonora D'Arborea.

Si identificano poche costruzioni che hanno mantenuto le caratteristiche originarie, gran parte delle costruzioni originarie sono state demolite o integrate in nuove, che per la gran parte sono databili successivamente agli anni '70. È evidente anche come le unità catastali originarie siano state frazionate in lotti più piccoli.

Di seguito una breve descrizione per ciascuna UMI.

- le **UMI 1, 2, 3, 4 e 5** costituivano originariamente un'unica proprietà in cui la parte costruita si sviluppava lungo il perimetro del lotto per costituire un'ampia corte centrale. Non è stato conservato nulla della struttura originaria.
- le **UMI 6, 7, 8, 9 e 10** costituivano originariamente un'unica proprietà, poiché è stato conservato poco della struttura originaria si suppone che l'edificio principale fosse quello costruito parallelamente all'asse dell'attuale via San Sebastiano e che lo stesso definisse una corte antistante ed una retrostante, nel cui limite nord-ovest era edificato un corpo edilizio di servizio.
- le **UMI 11, 12 e 30** costituivano originariamente un'unica proprietà e come per l'unità edilizia descritta sopra, poiché è stato conservato poco della struttura originaria, si suppone che l'edificio principale fosse quello in posizione arretrata rispetto il filo strada. La struttura era dotata di una corte antistante ed una retrostante, e sul fronte strada erano presenti edifici di servizio.
- le **UMI 13 e 14** costituivano originariamente un'unica proprietà, di cui si sono mantenute parti originarie. L'impianto a L sviluppava il corpo principale lungo il confine nord-est, trasversalmente all'asse viario.
- le **UMI 15 e 16** costituivano originariamente un'unica proprietà di cui non si sono mantenute le costruzioni originarie, che si sviluppavano in posizione arretrata rispetto al fronte strada, ma ad esse parallele.
- le **UMI 17 e 18**, di cui oggi non rimane traccia, avevano un impianto simile tra loro, si tratta di edifici, probabilmente a due piani, in posizione mediana rispetto allo sviluppo del lotto, entrambi con corte antistante e retrostante.
- le **UMI 19 e 20** risultavano essere parti di un lotto libero.
- le **UMI 21 e 29** costituivano un'unica proprietà in cui la struttura costruita aveva un impianto ad L, e si sviluppava lungo i confini sud est.
- le **UMI 22 e 24**, che in parte hanno mantenuto le caratteristiche delle strutture originarie, inserivano le strutture principali lungo il fronte strada, ad erano dotate di corte antistante.
- la **UMI 23** era dotata di una piccola struttura in posizione arretrata rispetto al fronte strada, che si sviluppava lungo il confine nord est del lotto.
- le **UMI 25 e 26**, che in origine costituivano un'unica proprietà hanno in parte hanno mantenuto le caratteristiche delle strutture originarie, erano dotate di una struttura principale, arretrata rispetto al fronte strada, ed erano dotate di corte antistante e retrostante.
- la **UMI 27** di cui oggi si conserva qualche edificio originario, era costituita da un edificio in posizione arretrata rispetto alla strada pubblica con fronte principale parzialmente in aderenza rispetto al confine con la UMI 26. L'accesso avveniva mediante una corte antistante, tuttavia era presente anche un ampio cortile retrostante.
- La **UMI 29** era composta da edifici separati tra loro, di cui oggi non abbiamo più testimonianza. Si presume che il corpo centrale, con sviluppo parallelo all'asse viario fosse quello principe, gli altri due edifici, costruiti sui due vertici sud e nord-ovest, probabilmente avevano una funzione secondaria.

IL CENTRO DI PRIMA E ANTICA FORMAZIONE
Riconoscimento dell'edificato _ isolotto 14

Isol.14.C